

I Fiati

Gennaio 2001



CECCARELLI

L'isola di Alcina
concerto per corno e voce
romagnola

Fait, corno

Montanara, voce recitante

RAVENNATEATRO

Ispirato all'Orlando furioso di Ariosto *l'Isola di Alcina* è un'opera teatrale rappresentata presso il Teatro Goldoni di Venezia e presso il Teatro Comunale di Cervia la scorsa estate su testo di Nevio Spadoni e musiche di Luigi Ceccarelli. Il lavoro ha il sottotitolo di "Concerto per corno e voce romagnola", poiché presenta delle parti musicali tratte da *Respiri*, una composizione di Luigi Ceccarelli per corno elaborato elettronicamente su suoni reali del cornista Michele Fait. La storia racconta di un villaggio della campagna romagnola dove una giovane si innamora perdutamente di uno straniero che poi l'abbandona. La giovane, disperata, viene accudita dalla sorella maggiore,

Alcina, donna dalla voce roca, profonda.

Ceccarelli (intervistato su questo numero de *i Fiati*), che lavora da sempre con l'elettronica, evoca in modo sconvolgente proprio la profondità di questa voce, la forza di questa donna e riesce ad affiancare e ad amalgamare i suoni della voce femminile con quelli del corno, presente in modo costante in tutta la composizione.

La voce di Ermanna Montanari si muove con estrema varietà: sussurri, bisbigli, grida nelle invettive (contro gli uomini, contro la sorella,) e dolcezza nel finale, nella dichiarazione d'amore per lo straniero, portato via alla sorella.

Susanna Persichilli